

Home > coreografia > Interplay 23: visioni, geografie e codici coreografici nel nuovo contemporaneo



GIANNA VALENTI | Dal 23 maggio al 10 giugno, in 4 teatri e 4 spazi multidisciplinari di **Torino**, ma anche in *outdoor*, nei luoghi della natura, nelle periferie più difficili e nelle zone teatrali esterne, **Interplay** offre un'opportunità unica per viaggiare nei codici del contemporaneo e del performativo nella danza italiana e oltreoceano in questo momento storico, con 14 compagnie italiane e 9 dall'Europa e dal mondo.

Un viaggio nella complessità delle trasformazioni sociali e culturali in corso, con creazioni coreografiche che danno vita a una mappa di 9 diversi luoghi/aree attraverso cui transitare o dove fermarsi a dialogare – il corpo sociale, il corpo migrante, l'abbattimento degli stereotipi, la natura, l'umana vulnerabilità, la danza urbana e il corpo nello spazio, le tradizioni che si fanno contemporaneo, il mito che si fa presente.

Un viaggio che offre la possibilità di incontrare ciò che è contemporaneo e ciò che è avanguardia nella danza, con un concetto che è esso stesso danza e movimento – un concetto plurale e mobile di stili, tecniche, geografie e codici coreografici.



PARTNERSHIP  
~~~~~

TEATRO ELFO PUCCINI



SALA SHAKESPEARE  
10 MAGGIO / 2 GIUGNO





Natalia Casorati, direttrice artistica di Interplay

**Natalia Casorati**, fondatrice e direttrice di Interplay, ci parla di questa complessità dal punto di vista unico che riesce ad avere attraverso le visioni offerte dai network collegati al festival come **Anticorpi XL**, **Étape Danse**, **Crossing the Sea**, **Red Acieloaberto**, ma anche dalle proposte che le arrivano costantemente durante l'anno da artisti che ancora non conosce: «Le nuove generazioni, soprattutto dal Covid in poi, sono più attente ai problemi ambientali, al disagio sociale, alle questioni di gender e a tutte le tematiche che riguardano la Terra, la società, il mondo che li circonda e nei loro spettacoli è forte questa necessità di denunciare un malessere». «La maggior parte dei nuovi coreografi — continua a raccontarci Casorati — parte da una danza che possiamo definire urbana, per esempio break dance e hip hop, a cui solo più tardi sovrappone quelli che sono studi accademici in contemporaneo e classico. Questo li rende liberi di usare i diversi codici stilistici all'interno dei loro spettacoli ed è un fatto che trovo molto interessante rispetto alle generazioni storiche che hanno invece una danza più codificata e formale».



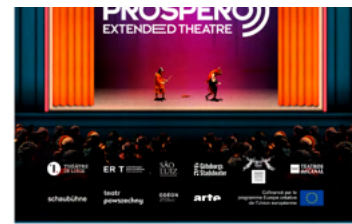
MoritzOstruschnjak\_Tanzanweisung\_by\_Wilfried\_Hösel.jpeg

Interplay apre martedì 23 maggio alla **Casa del Teatro** con **Mortiz Ostruschnjak** e le sue "istruzioni di danza", **Tanzanweisungen (it won't be like this forever)**, lavoro selezionato alla **Tanzplattform di Berlino 2022**, e con **Carlo Massari** e il suo **Methamorphosis-Blatta**, due lavori con cui il festival offre un confronto con la coreografia come possibile strumento di indagine sociale. A fine serata, la critica **Elisa Guzzo Vaccarino** presenterà il suo libro **Confini, Conflitti, Rotte. Geopolitica della Danza**, incontrando il pubblico e i coreografi per parlare di danza e di corpi sociali e politici.

Dei corpi della danza che attraversano confini e culture, si parlerà nello stesso teatro la sera di giovedì 25 maggio, quando il coreografo franco-tunisino **Hamdi Dridi** presenterà **Om(s) de Menage**, un lavoro che nasce come riflessione coreografica sulla sua complessa relazione con la Francia e come omaggio alle antenate della sua tradizione. Dopo lo spettacolo, Dridi, insieme alla critica **Chiara Castellazzi**, incontrerà il pubblico per parlare di multiculturalità e corpi migranti.

Confermando il suo impegno di legame con il territorio, Interplay abita la città e le periferie con una performance itinerante nel quartiere di **Barriera di Milano** venerdì 26 maggio, con due gruppi spagnoli dai movimenti potenti dell'era post-physical theatre, **Collettivo Glovo** e **Ertza**, e il gruppo italiano **Azionifuoriposto**.

Il festival si sposta poi il 30 maggio e 1° giugno al **Quartiere delle Vallette** per abitare **Officine Caos** — teatro, hub culturale e centro di produzione — che sarà sede di residenza degli artisti di **Étape Danse**, progetto collegato a Interplay e nato per sostenere le creazioni di coreografi *mid-career* della scena contemporanea da Francia, Italia e Germania. Il rapporto con il territorio, come ci racconta Casorati, è nel DNA stesso di Interplay — è dai luoghi del territorio che tutto è nato ed è attraverso i luoghi teatrali e non del territorio metropolitano torinese che il festival continua a crescere.



Seguici su

|   |                 |           |
|---|-----------------|-----------|
| f | 14,919 Fans     | LIKE      |
| @ | 1,287 Followers | FOLLOW    |
| ▶ | 833 Subscribers | SUBSCRIBE |



A Officine Caos si vedranno tre diversi duetti — *Breathe with me a moment* della coreografa israeliana **Or Marin** e *False Memories* della compagnia di **Tu Hoang** e **Hiro Myrata**, il primo vietnamita e il secondo giapponese. Sempre a Caos, nella seconda serata, il pluripremiato **Le Fumatrici di Pecore** di **Abbondanza/Bertoni**, un lavoro che con **Infinito**, una compagnia torinese no-profit che si esibisce nella seconda serata del festival il 26 maggio, offre una riflessione sui corpi della danza e sul concetto di abilità e disabilità fisico-motoria.

Appuntamenti anche nella natura al **Parco del Valentino/Imbarchino** sabato 3 giugno, con **Room22** del **Collettivo Funa** e *The Halley Solo* di **Fabrizio Favale**, entrambi vincitori del bando **Danza Urbana XL 2022**. Sempre in natura, venerdì 9 giugno a **Villa Rey**, sede di un collettivo di artisti visivi sulla precollina torinese, **Daniele Ninarello** con un estratto da **NOBODY NOBODY NOBODY it's ok not to be ok** e **ORGIA**, un lavoro site specific con quattro interpreti come installazione di corpi in movimento, in dialogo con le opere presenti.



Cassiel Gaube – @Panagiotis Maidis-Aerowaves' Spring Forward festival 2022

Interplay è anche un viaggio attraverso gli stili e le tecniche che definiscono ciò che è il contemporaneo nella danza della nostra epoca: il contemporaneo "accademico", l'hip hop, le danze tribali, il balletto classico, le danze di sala, lo sport, il gesto sociale, il threading, la contact rivisitata, il physical theatre, la break dance, la polka chinata, la house dance e altro — tecniche e stili che ci parlano degli interessi e degli ambienti da cui provengono i diversi artisti dei 25 spettacoli proposti.

Ecco allora il 6 e 8 giugno alla **Casa del Teatro**, coreografie create intorno a stili e tecniche storiche e popolari che diventano contemporaneo o che indagano le relazioni tra i corpi nelle diverse forme di danza. Nella prima serata, **Alessandro Sciarroni** con *Save The Last Dance For Me*, una danza di corteggiamento che risale ai primi dell'Ottocento eseguita tradizionalmente da soli uomini, e il belga **Cassiel Gaube** con *Soirée d'Etudes*, un lavoro che attinge al vocabolario della house dance.

Nella data successiva *All you need is* di **Emanuele Rosa** e **Maria Focaraccio**, una rivisitazione della logica binaria dei balli di coppia come tango, valzer e salsa e *Wannabe* di **Fabrizia D'Intino**, un lavoro sull'esposizione del corpo che danza nella cultura pop. Nell'ultima serata del festival, il 10 giugno, anche **Laura Gazzani** con una versione ridotta di *Walter*, vincitore **Danza Urbana XL 2022**, un duo che rimanda alle danze di corte e ai balli di sala e crea un valzer futuristico.



Enzo Cosimi – Ph Miriam Alé

Alla Lavanderia a Vapore il 7 giugno si vedranno **Stefania Tansini**, premio UBU come miglior interprete under 35, con *My Body Solo*, un lavoro sulla memoria, sulla vulnerabilità e sulla precarietà attraverso il corpo, il respiro e la voce e *Cuma*, un a solo di **Michele Ifigenia/Tyche** che ricostruisce gli elementi dell'archetipo della Sibilla per dar vita a un ultimo messaggio divinatorio. Sempre in Lavanderia, Interplay chiude il 10 giugno con *Coefore Rock&Roll* di **Enzo**

**Cosimi**, regista e coreografo tra i più autorevoli della scena contemporanea italiana, che presenta il secondo spettacolo del suo progetto **Oresteia** sul mito nella contemporaneità.

**INTERPLAY 23** è dal 23 maggio al 10 giugno.

A questo link potete [scaricare l'intero programma](#).

Questo è il [link biglietteria](#) che potete usare per l'acquisto di biglietti e abbonamenti.

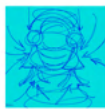
**TAGS** danza contemporanea   danza e coreografia   Gianna Valenti   Interplay   La nuova coreografia italiana  
Mosaico Danza   Natalia Casorati

👍 Mi piace 0



Previous article

Viva la mamma di Gioia Morisco al FIC Fest di Scenariò Pubblico



Gianna Valenti

RELATED ARTICLES   MORE FROM AUTHOR



Viva la mamma di Gioia Morisco al FIC Fest di Scenariò Pubblico



Happy Days: la denuncia della condizione femminile e dell'incomunicabilità



ORLANDO 2023: praticare alleanze per una famiglia d'elezione, plurale ed estesa.



LEAVE A REPLY

Comment:

Name:\*

Email:\*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

PARTNERSHIP

TEATRO ELFO PUCCINI



Seguici su

f 14,919 Fans   LIKE

📷 1,287 Followers   FOLLOW

▶ 833 Subscribers   SUBSCRIBE



DISCLAIMER

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Le informazioni contenute in questo blog, pur fornite in buona fede e

LICENZA DI UTILIZZO

I contenuti delle pagine e gli altri materiali pubblicati, dove non diversamente indicato, sono sotto Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License, tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili al seguente [link](#).

ritenute accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori di PAC si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del blog senza preavviso. Gli autori non sono responsabili per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ad ogni post. Verranno cancellati i commenti ritenuti offensivi o lesivi dell'immagine o dell'onorabilità di terzi, di genere spam, razzisti o che contengano dati personali non conformi al rispetto delle norme sulla Privacy e, in ogni caso, ritenuti inadatti ad insindacabile giudizio degli autori stessi. Alcuni testi o immagini inserite in questo blog sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via email. Saranno immediatamente rimossi. Gli autori del blog non sono responsabili dei siti collegati tramite link né del loro contenuto che può essere soggetto a variazioni nel tempo.

La riproduzione di articoli e materiale presente sul sito dovrà essere richiesta per iscritto a PAC, via mail tramite l'apposito modulo di contatti.

